

COMUNICATO 10 MARZO 2020

EMERGENZA COVID -19 E PROCEDIMENTI MINORILI

L'UNIONE NAZIONALE CAMERE MINORILI

ESPRIME

Sincera preoccupazione poiché, attesa la situazione di Emergenza COVID-19, e considerata la peculiarità dei procedimenti minorili la cui trattazione, in ragione dell'esclusivo interesse dei minori coinvolti, e secondo quanto previsto espressamente dall'art. 2, co. 2° lett. g) n. 1 del D.L. 8 marzo 2020 n. 11 ("Misure straordinarie ed urgenti per contrastare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e contenere gli effetti negativi sullo svolgimento dell'attività giudiziaria", in G.U. Serie Generale n. 60 dell'8 marzo 2020), **appare necessario** garantire, al tempo stesso, il primario diritto alla tutela della salute di tutti i soggetti coinvolti (minori, avvocati, magistrati ed operatori a vario titolo interessati dall'attività di udienza nei procedimenti in oggetto) e l'opportunità di consentire il regolare svolgimento dell'attività giurisdizionale laddove la stessa si rivolga alla protezione dei minori, soggetti per definizione fragili ed i cui diritti devono essere fatti oggetto della massima considerazione, attraverso **l'adozione di peculiari cautele per lo svolgimento dell'attività giudiziaria**

VISTO il Decreto Legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante *Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19*;

VISTO il Decreto Legge 8 marzo 2020, n. 11, recante *Misure straordinarie ed urgenti per contrastare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e contenere gli effetti negativi sullo svolgimento dell'attività giudiziaria* che prevede, all'art. 2, comma 2, lett. g) l'esclusione dal "periodo cuscinetto" in cui è previsto il rinvio d'ufficio a data successiva al 22 marzo 2020 delle udienze pendenti dinanzi ai Tribunale per i

Minorenni nelle materie civili (procedimenti di adottabilità e di abbinamento dei minori alle coppie aspiranti adottive; tutela dei minori stranieri non accompagnati; minori allontanati dalla famiglia; minori in situazioni di grave pregiudizio; procedimenti di interdizione; procedimenti di sottrazione internazionale di minori; procedimenti per l'adozione di ordini di protezione contro gli abusi familiari; procedimenti la cui ritardata trattazione può produrre grave pregiudizio per le parti, previa dichiarazione di urgenza con provvedimento del Presidente del collegio o del magistrato assegnatario, con decreto non impugnabile) e penali (udienze di convalida dell'arresto e del fermo; udienze a carico di imputati minorenni o maggiorenni per reati commessi nella minore età sottoposti a misure cautelari o di sicurezza; udienze a carico di imputati minorenni, che nelle more del processo sono divenuti maggiorenni, qualora gli imputati e/o i difensori espressamente richiedano che si proceda; procedimenti che presentano carattere di urgenza per la necessità di assumere prove indifferibili ai sensi dell'art. 392 c.p.p., previa dichiarazione di urgenza, con provvedimento emesso su parere del magistrato procedente);

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 marzo 2020 che, in attuazione del Decreto Legge 23 febbraio 2020, n. 6, adotta *misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;*

VISTO il Decreto Legge 8 marzo 2020 n. 11, il cui art. 2, co. 2°, lett. f) che nell'ambito delle straordinarie misure preventive e di contenimento del rischio epidemiologico raccomanda *“la previsione dello svolgimento delle udienze civili che non richiedono la presenza di soggetti diversi dai difensori e dalle parti mediante collegamenti da remoto individuati e regolati con provvedimento del Direttore generale dei sistemi informativi e automatizzati del Ministero della giustizia. Lo svolgimento dell'udienza deve in ogni caso avvenire con modalità idonee a salvaguardare il contraddittorio e l'effettiva partecipazione delle parti. Prima dell'udienza il giudice fa comunicare ai procuratori delle parti ed al pubblico ministero, se e' prevista la sua partecipazione, giorno, ora e modalità di collegamento. All'udienza il giudice dà atto verbale delle modalità con cui si accerta dell'identità dei soggetti partecipanti e, ove trattasi di parti, della loro libera volontà. Di tutte le ulteriori operazioni e' dato atto nel processo verbale”;*

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 marzo 2020 che estende le misure di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 a tutto il territorio nazionale;

VISTA la già intervenuta adozione da parte di alcuni Tribunali per i Minorenni di disposizioni in ordine a diverse misure organizzative in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da virus COVID-19;

VISTO il provvedimento assunto in data 10 marzo 2020 dal Direttore Generale del Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del Personale e dei Servizi – Direzione Generale per i Sistemi Informativi Automatizzati presso il Ministero della Giustizia che contiene chiarimenti e detta linee direttive uniformi per lo svolgimento delle udienze civili e penali in modalità “da remoto”;

CHIEDE che vengano, con circolari normative e/o ordini di servizio organizzativi da parte dei Presidenti degli Uffici Giudiziari interessati, adottati protocolli uniformi per tutti i Tribunali per i Minorenni del territorio nazionale, in attuazione delle previsioni normative e regolamentari richiamate, le quali prevedano misure che, senza interrompere la trattazione delle cause di carattere urgente, mettano in sicurezza tutti gli individui coinvolti, in particolare prevedendosi, ove compatibile con le indicazioni richiamate, lo svolgimento delle udienze secondo modalità “da remoto” e con mezzi telematici secondo quanto previsto dal provvedimento del 10 marzo 2020 del Direttore Generale S.I.A. – Ministero della Giustizia;

CHIEDE qualora non fosse realizzabile in tempi brevi il programma di informatizzazione degli uffici con processo telematico (comunque necessario nel lungo periodo), che venga prevista la possibilità, per i procedimenti civili, penali ed amministrativi pendenti dinanzi ai Tribunali per i Minorenni di tutto il territorio nazionale, dell'utilizzo dello strumento della pec per il deposito di atti e notifiche nonché per l'invio ai difensori degli altri atti e comunicazioni inerenti il procedimento;

CHIEDE che venga prevista la possibilità di celebrazione delle udienze in videoconferenza, anche laddove esse prevedano la presenza di soggetti diversi dalle parti e dai loro difensori (es., servizi sociali);

CHIEDE che venga previsto nei procedimenti penali a carico di imputati minorenni (e ciò anche qualora l'imputato sia divenuto maggiorenne) il rinvio d'ufficio dei procedimenti per data valida su tutto territorio nazionale successiva al 22 marzo 2020 salvo richiesta espressa dell'imputato di celebrare il procedimento;

CHIEDE che venga potenziato, anche attraverso stanziamento straordinario di fondi, il welfare ed il sistema delle comunità attualmente in situazione di forte disagio attese le complessità emergenziali che si trovano a gestire.

Milano, 10 marzo 2020

Grazia Ofelia Cesaro

Presidente UNCM